

Dalla fisica al latino, si rinnovano i Lincei

Anche Salvatore Settis e Paolo Prodi tra i venticinque nuovi soci

di **Paolo Conti**

Anche l'Accademia Nazionale dei Lincei, la più antica del mondo (fondata nel 1602) si rinnova e guarda alle nuove generazioni. Il 14 novembre venticinque nuovi soci «corrispondenti» riceveranno il distintivo con la lince, animale scelto dal fondatore Federico Cesi per l'acutezza attribuita al suo sguardo.

Trattandosi del più prestigioso organismo culturale italiano, dove si entra solo dopo un attento esame dei titoli accademici, è per esempio da considerare «giovane» Guido Marti-



Sapienti

L'Accademia dei Lincei fu fondata nel 1603 da Federico Cesi. È la più antica accademia scientifica del mondo.

nelli, 52 anni, professore di Fisica Teorica all'Università La Sapienza di Roma. Lo stesso vale per Gianfranco Pacchioni, 50 anni, professore di Chimica generale e inorganica alla Bicocca di Milano e per la coetanea Maria Concetta Morrone, professore di Fisiologia all'università di Pisa.

Prima notizia. Sei soci già «corrispondenti», ovvero ordinari, sono stati promossi a «nazionali», la fascia più ambita. Si tratta di Paolo Fedeli (latinista, università di Bari), Salvatore Settis (archeologo, Normale Superiore di Pisa), Paolo Prodi (storico moderno, università di Bologna), Paolo Galluzzi (storico della scienza, università di Firenze), Renato Guar-

ni (statistico economico, università La Sapienza di Roma), Michele Parrinello, fisico nella Eidgenössische Technische Hochschule di Zurigo e nell'Università della Svizzera Italiana di Lugano)

Tra i nuovi corrispondenti nelle classi di Scienze morali e Scienze fisiche, l'italianista Emilio Pasquini, lo storico della Chiesa Giorgio Cracco, la giurista Lorenza Carlassare, il sociologo Marzio Barbagli, l'iranologo Adriano Valerio Rossi. Tra i soci stranieri, l'egittologo viennese Manfred Bietak, il giurista giapponese Ichiro Kitamura, la sociologa francese Dominique Schnapper.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per cui
indagare per sapere ad ogni
permesso ignorano, e neanche ci è permesso